

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, CANTARINI

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione...
Pagamento anticipato

REBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. aggiungendo agli uffici del postale L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

Corporazioni religiose e ricostituzione della manomorta

Quale dev'essere l'azione dello Stato e dei parlamentari di fronte alla frode per la ricostituzione della manomorta?
I punti che possono prospettarsi sono tre. Sono venute a mancare le ragioni per le quali il legislatore italiano ha creduto di dover sopprimere le Congregazioni religiose, oppure sono intervenuti fatti nuovi, e vi sono ragioni, necessità nuove nella vita e nello sviluppo dello Stato per cui il concetto di quella legge debba essere riaffermato?
Il secondo punto è questo: le leggi avverse sono esse sufficienti ad impedire la ricostituzione della manomorta? E se sono insufficienti, quali provvedimenti dovrà prendere il legislatore per evitare questo grave pericolo che si affaccia al nostro paese?

Il concetto per cui il legislatore ha creduto di dover addiventare alla soppressione delle corporazioni di vario ordine: d'ordine morale, sociale e giuridico. Si è detto che coloro che si pongono fuori del consorzio civile, non debbono come corporazioni, come associazioni, avere il riconoscimento giuridico da parte delle leggi dello Stato.
Si è detto d'altra parte che l'immobilità della proprietà, specialmente della proprietà fondiaria, in congregazioni religiose, era un grandissimo danno anche per l'economia nazionale.
Finalmente si è detto che gli scopi di cui in altre epoche queste corporazioni religiose si erano costituite, scopi di istruzione e di beneficenza, erano venuti completamente a cessare perché il Governo aveva assunto queste grandi funzioni.
Ora domando: quelli che furono i concetti informativi del vecchio legislatore nella soppressione delle corporazioni religiose sono venuti a mancare oggi? Oppure la nuova teoria, le nuove dottrine, che sono accettate da tutte le correnti democratiche avvalorano anzi questi concetti e spingono il legislatore a dover essere ancora più severo nella soppressione delle corporazioni religiose? Evidentemente sì.

Vi sono stati poi dei fatti che si sono imposti alla nostra attenzione e determinano senza dubbio tutte le correnti del pensiero democratico moderno ad un intervento molto più efficace che non in passato. Intanto la questione si è generalizzata. In questo torno d'anni, dall'approvazione delle vecchie leggi fino ad oggi, altri paesi hanno avuto di fronte la questione e l'hanno facilmente risolta, come la Francia. La Spagna inizia oggi la sua battaglia, che dovrà forse portare all'affermazione di principi consimili a quelli che l'Italia ha affermato in queste sue vecchie leggi.
Ma noi effettivamente siamo rimasti un po' indietro degli altri paesi, e specialmente della Francia, per la debolezza dei nostri Governi, che non hanno mai veramente ed efficacemente applicato le leggi nostre.

La congregazione religiosa esistono oggi come prima di quelle leggi; e non esistono soltanto (e forse quelle leggi non lo impedivano) come delle società di fatto tra religiosi, ma anche con tutte le conseguenze di enti giuridici, perché continuano a conservare, alimentare ed aumentare i propri patrimoni, a ricevere gratuitamente ed onerosamente. Ma noi siamo in una condizione di inferiorità rispetto agli altri paesi, perché subiamo la ripercussione della cacciata delle corporazioni religiose dagli altri paesi. Per esempio la separazione affermata dalla nuova legislazione francese, ha portato per conseguenza che molte Congregazioni di Francia si sono trapiantate in Italia, dove per la debolezza del Governo sapevano di poter ricostituire o continuare a detenere e possedere beni e patrimoni.
Del resto non ne fanno mistero, perché anche nelle Riviste cattoliche palesemente si parla di beni patrimoniali delle congregazioni religiose e s'insegna persino alle Corporazioni religiose in qual modo debbono condursi per proteggere il proprio patrimonio contro l'eventuale applicazione, che possa essere tenuta, delle vecchie leggi dello Stato.
L'on. Eugenio Chiesa ha fatto un'indagine seria a minuziosa sullo stato attuale delle corporazioni religiose in Italia, e i dati che ha reso pubblici nel suo discorso alla Camera sono veramente impressionanti perché abbiamo acquistato da essi la conoscenza che oggi in Italia (e con una ripercussione maggiore dopo che in Francia sono state approvate le nuove leggi) le corporazioni religiose sono cresciute in misura straordinaria, ed i loro patrimoni sono considerabilissimi.
Qualche cosa si era tentato di fare in Italia nel breve periodo di tempo del primo ministero dei cento giorni

ciò, dice questa sentenza, peggio per il legislatore se avendo voluto distruggere la manomorta, ed evitare lo stato che da essa deriva, non ha saputo garantire questo diritto con delle norme ben sicure e ben chiare.
E veniamo quindi al terzo punto. Di fronte all'indubbio risorgere ed al risollevarsi della manomorta, e di fronte all'insufficienza delle leggi, quali provvedimenti debbono essere presi da uno Stato laico moderno per assicurare l'effettiva repressione della manomorta? E poi noi possiamo anche, poiché vediamo in ritardo, copiare dalla Francia. Ho visto già accennato da parecchi alla disposizione dell'art. 17 della legge Waldeck-Rousseau approvata in Francia l'articolo 17 sostanzialmente inverte l'onere della prova. Mentre per la legge italiana si vede che colui che impugna la disposizione di frode per interposta persona deve darne la prova, per la legge francese invece, quando la disposizione sia a favore di ecclesiastico vi è presunzione, salvo prova contraria, che essa sia a favore di ente, o quindi a vantaggio della manomorta. Non solo, ma in un capoverso di questo articolo si stabilisce anche una specie di sorveglianza da parte dello Stato sopra ogni movimento attributivo o traslativo di proprietà delle corporazioni religiose, per cui essa, senza l'autorizzazione dello Stato, non

possono né accettare successioni né far contratti, e quindi lo Stato ad ogni trasferimento di proprietà è messo nella condizione di poter vigilare ed accertare se quei dati beni vadano a vantaggio o meno della ricostituzione della manomorta.
Qualche cosa di simile alla legge francese potrebbe, con una nuova disposizione legislativa, essere fatto nel nostro paese. Ma io credo che ancora non sarebbe sufficiente per risolvere la questione, la quale, badiamo bene, ha anche dei presupposti, dei dati di fatto pregiudiziali di una grande importanza in questo senso, che non è ancora ben chiarito se le corporazioni religiose siano state soppresse come enti giuridici o non piuttosto come vere e proprie associazioni.
Perché, secondo il nostro avviso, il concetto del legislatore del vecchio legislatore conservatore e moderato, che ha contribuito alla formazione di quelle leggi, era proprio questo: che una società civile e laica non potesse tollerare la convivenza di queste persone con perpetui voti di castità e in un'unione fra loro che rinunzia a determinati diritti, nel che si vedeva qualche cosa che usciva dal consorzio civile; e quindi anche oggi si potrebbe dubitare se queste corporazioni religiose possano essere tollerate dallo Stato. Ma ammessa anche la risposta

favorevole che cioè le corporazioni religiose possano essere tollerate dallo Stato, noi dobbiamo provvedere immediatamente ed è urgente necessità provvedere a che non debba ricostituirsi la manomorta con grave pericolo per lo Stato, e quindi col continuare delle condizioni che lo Stato moderno aveva voluto distruggere quando ha prolungato le leggi di soppressione. Ripeto, una riforma utilissima che può essere di appoggio al Codice civile è senza dubbio quella che ricalcando le orme della legge francese stabilisce la presunzione di frode ogni qualvolta il religioso riceve non dai propri congiunti ma da estranei, salvo la prova contraria. Però badiamo: se nel trasferimento della proprietà a titolo gratuito è facile il controllo e più agevole, perché interviene l'opera, l'interesse, il diritto di eredi che sono stati lesi o che si ritengono lesi nelle proprie aspirazioni o qualche volta nei propri diritti, nel trasferimento a titolo oneroso questo controllo è assolutamente impossibile e problematico, a meno che non si arrivi con una pratica sanzione legislativa a poter stabilire il controllo più alto dello Stato sopra tutti i trasferimenti di proprietà che riguardano questi ecclesiastici e che possono mascherare una frode per la ricostituzione della manomorta.
E. Pietriboni.

Ma la giurisprudenza a cui io accennavo da esaurientemente risolta la questione con l'applicazione dei principi generali di diritto e con la interpretazione delle disposizioni delle leggi che ci governano.
Innanzitutto fu fatto richiamo all'art. 28 della legge del 1873 per la provincia di Roma, il quale articolo è ostensibile a tutta l'Italia, ed è una spiegazione ed integrazione della legge civile in quanto estende il disposto degli articoli del Codice Civile, che riguardano la capacità di succedere ed il diritto di prova della interposta persona, anche alle corporazioni religiose.
E fu specialmente l'illustre Mortara che concludo come pubblico ministero nella causa che si svolse davanti alle sezioni unite della Cassazione di Roma, e che diede origine ad una dotissima e importantissima sentenza della Cassazione, che ricordò il lavoro preparatorio della legge del 1873 perciò che riguarda l'art. 28 e la discussione parlamentare che avvenne, nella quale mentre il Ministro De Falco andava sostenendo che non vi era bisogno di una disposizione di questo genere (che cioè proibisce alle corporazioni religiose di ricevere per interposta persona, perché bastavano le leggi di soppressione) invece il proponente Mancini propose l'art. 28, che rimane nella legge espressamente coll'intendimento, con concetto, approvato dalla Camera, che bisognava sancire in una disposizione legislativa questa estensione delle disposizioni del Codice civile anche alle corporazioni religiose.
Così dunque fu stabilito con questo articolo che le corporazioni religiose « non possono ricevere per mezzo d'interposta persona » e che può darsi la prova che esse abbiano ricevuto per donazione o successione per mezzo di interposta persona. Questo è stato sancito dalla giurisprudenza che ormai può dirsi essersi assodata in materia, perché oltre alla Cassazione di Roma anche quelle di Torino e di Firenze hanno affermato lo stesso concetto.

Ma badiamo: che cosa stabiliscono queste sentenze? Stabiliscono la possibilità, il diritto di dare la prova della interposta persona; ma nella maggior parte dei casi questa prova è difficilissima e qualche volta impossibile addirittura, tantoché in una di queste sentenze è anche scritto un ammonimento al legislatore. E' detto: va bene, in massima stabiliamo l'applicabilità dell'art. 28, ma d'altra parte non riteniamo le corporazioni incapaci di succedere. Quando ci troviamo di fronte una persona, sia pure religiosa, che sia stata beneficiata per disposizione testamentaria, è molto difficile che noi possiamo arrivare all'illazione, che sia stata come tale designata per assicurare e curare il beneficio dell'istituzione a cui essa appartiene; per-

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora l'incidente degli antiunitari.
Sabato si radunò il nostro Consiglio comunale.
Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno il cons. Giovanni Martin propose che dal Consiglio venisse votato un ordine del giorno di plauso al Sindaco di Udine comm. Domenico Piccio ed al Prefetto della Provincia, in nome dell'unità d'Italia con Roma capitale del Regno.
La giunta si oppose alla proposta del cons. Martin e la maggioranza del Consiglio lo fece tacere.
La cosa in paese è commentata sfavorevolmente.
Oggi in segno di protesta si imprevvisò un corteo che si recò a deporre una ghirlanda di alloro con fiori rossi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.
Il professore Ambrosio Domenico improvvisò un patriottico discorso.
Porgiamo - egli disse - queste ghirlande ai grandi fattori dell'unità della patria in segno di protesta contro il consiglio comunale che non accettò ieri la proposta di diversi consiglieri di spedire telegrammi di plauso al Prefetto e al Sindaco di Udine per l'energia dimostrata contro i sottari nemici dell'unità. Meravigliandosi come

CRONACA DEL FRIULI

Da Forni Avoltri
In onore del benemerito maestro Caneva.
Ieri alle ore 11, fu fatta con la maggior solennità la consegna della medaglia d'oro per otto lustri di laboriosa insegnamento al veterano della scuola maestro Eugenio Caneva.

La cerimonia ebbe luogo nella bella scuola di Collina, col concorso del consiglio comunale al completo, di tutta la popolazione del sito, d'una numerosa rappresentanza dei maestri del Canale di Qorto.
L'ass. al piedo delle più eccelse tra le vette delle alpi carniche in mezzo a quella magnifica scena verde, la festa al vecchio educatore assunse la più alta espressione di viva gratitudine al benefattore, di salda fede nell'istituto della scuola.

Il maestro Caneva per la sua operosità, per la sua azione educativa, per i suoi sentimenti di schietta italianità meritava la lista o significativa onoranza.
Nacque il 26 settembre 1842 o, come primogenito, dopo frequentata la scuola locale, ora dal padre destinato ad aiutarlo ed anche a sostituirlo, durante le sue assenze, nel governo della famiglia.

Così egli venne su affezionato alle costumanze, alle occupazioni, alle industrie del luogo, dando prova di rettitudine, d'ingegno pronto, d'animo buono, di previdente e sollecito amministratore.
Nel 1868 essendo rimasta vacante la scuola fu dal Municipio incaricato di raccogliere i fanciulli e di tenerli un po' occupati, fino a che si fosse potuto trovare un insegnante patentato.

Egli accettò, e si accinse alla sua nuova, quantunque provvisoria missione, col massimo effetto, con tutto impegno, tanto che i compensi subito si persero e che sarebbe stato bene di mantenerlo stabilmente in ufficio.
E vi sarebbe rimasto senza interruzione, nel gennaio 1871, per la ragione dei requisiti legali, non si fosse dovuto affilare la scuola al cappellano che in quel torno ivi era capitato. Questi però tenne poco il posto: Collina concordò volò di nuovo il Caneva per maestro ed egli riprese l'insegnamento col 16 ottobre 1871 per non abbandonarlo se non dopo 40 anni di lavoro e di sacrificio amoroso col 15 ottobre u. d.

Studiando assiduamente, e prendendo lezione durante le vacanze, egli si procurò un sollecito o l'istruzione necessaria e la patente.
La difficoltà d'ogni specie non l'abbatterono: egli volse essere maestro, e teneva, attese sempre alla scuola come un buon padre di famiglia; senza un momento staccarsi nel dare l'istruzione formale, non tralasciò un momento d'adoperarsi per educare i suoi alunni per disporli ad amare il proprio paese e la Patria, per eccitarli a crescere buoni onesti e fedeli.

Ne limitò alla scuola le sue cure. Persuaso che la prima ricchezza di un paese consista nel render feconda la terra, nel dar sviluppo alle risorse locali, promosse il miglioramento nel bestiame bovino, ed istituì la prima latteria sociale che ebbe vita in Friuli.
Ritornando i suoi paesani a render più facili le comunicazioni stradali, ed alla sua iniziativa, alle sue insistenze si dobbano se la strada che collega ora Collina con la strada provinciale del Montecorice, e l'edificio scol. che, quasi geniale anello, unisce indissolubilmente le due borgate di Collina e Collinetta.

Egli si prestò con ammirabile costanza a raccogliere osservazioni meteorologiche per tener informati gli studiosi che a lui si rivolgevano in proposito per notizie.
Di amore aperto, affabile di modi, fu costantemente l'amico, il consigliere di tutti: semplice e modesto non trasse occasione per conservare al suo paese il vanto tradizionale di schietta ospitalità.
Circondato dall'affetto dei suoi compaesani, rallegrato dalla prosperità della sua famiglia, gode egli a lungo il premio gli studiosi conosce ed il suo esempio sia di sprone e di conforto a quanti s'affacciano per lo sviluppo dell'educazione popolare!

Da Colloredo di Montalbano
Tumultuosa seduta del consiglio comunale.
21. Oggi alle ore 14 ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale. Presiedeva Dal Pozzo.

Aperta la seduta il sindaco legge una lettera del consigliere sig. conte Giuseppe di Colloredo Mals, con la quale proponeva di inviare un telegramma al sindaco di Udine, per protestare contro i famosi 7 antiunitari. Ma essendo stata tale lettera presentata fuori termine si trattò in discussione la aggiunta inserita a verbale dal consigliere co. Gino di Capriacco e cioè: a) di inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re; b) d'inviare un telegramma al Sindaco di Roma affermando l'indissolubilità dei destini della Patria con Roma Capitale; c) di inscrivere il Comune di Colloredo di M. A. fra i soci vitalizi della « Dante Alighieri ».

L'oggetto alla lettera a) venne approvato ad unanimità.
Quello alla lettera b) venne respinto a maggioranza con quattro voti contrari.
Alla lettera c) venne deliberato a voti unanimiti, in vista del non felice bilancio del Comune, di limitare l'iscrizione del Comune a socio ordinario della « Dante Alighieri » e di devolvere L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

Dopo discussi alcuni oggetti di ordinaria amministrazione, il cons. on. avv. Gino di Capriacco sollevò una interpellanza al Sindaco, chiedendogli quali provvedimenti intendesse prendere contro il maestro comunale signor Pussini (segua del nota Canciani) per avere approvato il voto del sotto, inviando un telegramma all'avv. Casanovi.

Il Sindaco promise di inviare una censura al maestro.
Naturalmente l'assessore Canciani non si associò alla proposta del Sindaco, e chiuse la seduta irritita il pubblico presente a gridare: « viva Pussini! ».

Qualche rara volta fu il Canciani, che nella seduta aveva dato le sue dimissioni da assessore.
Da Merotto
Sempre contro i 7
Nella seduta consigliere di venerdì 19 corr. il Sindaco Sig. Nussi Massimiliano con nobili e patriottici parole invitò il consiglio ad associarsi alle feste per il cinquantenario del Regno esprimendo i più ferventi voti per la prosperità della patria e per la sua inalterabile unità con Roma capitale.

Il consiglio intero levandosi in piedi fa un caloroso plauso alle espressioni del Sindaco.
L'assessore cav. Giuseppe Somenza De Marco plaudendo alle nobili parole del Sindaco, invitò il consiglio ad offrire L. 30 alla benemerita associazione « Croce Rossa Italiana » in segno di protesta e di deplorazione del voto espresso da 7 consiglieri provinciali nell'ultima seduta, riaffermando sentimenti patriottici inneggiando a Roma Capitale intangibile.

Il consigliere De Marco Clemente disse essere inopportuno l'accenno ai 7 consiglieri provinciali i quali votano in base ai loro sentimenti religiosi esercitando (dice lui) un diritto.
Il consigliere Micoli all'incontro trova che l'accenno è stato opportunissimo associandosi alla protesta contro i disassociatori dell'unità italiana i quali se hanno il diritto di pensarla come vogliono in fatto di religione non hanno però quello di essere nemici della patria e della sua unità; propone che la modesta elargizione venga fatta in parti uguali alla Croce Rossa Italiana ed alla Dante Alighieri e tale proposta viene approvata a grande maggioranza essendosi astenuti i consiglieri Della Pica Luigi di Pantianico e De Marco Clemente di Merotto.

Da Marano Lagunara
Lotte amministrative
La prima domenica di giugno questi elettori sono convocati per l'elezione di otto consiglieri comunali.
Apposito manifesto del Commissario Prefettizio, rag. Gilardoni, ne rende edotta la popolazione che accoglie volentieri l'attesa notizia.
Da Zoppola
La Giunta contro la manifestazione antiunitaria
La nostra Giunta Municipale convocata ieri per la prima volta dopo il giorno 14 corrente, deplorando l'insana manifestazione antiunitaria del setto Consiglieri Provinciali, plauda e si associa alla protesta di codesto Onorevole Consiglio Comunale, proclamando l'Unità Italiana con Roma Capitale intangibile.

Da Tolmezzo
L'ordine del giorno del Consiglio Comunale
Il nostro Consiglio Comunale è convocato per il giorno 25 del corrente mese.
Fra gli oggetti da trattare, vi sono i seguenti:
Riduzione del sussidio all'Ospedale da L. 900.00 a 450.00 annue, per il periodo di quattro anni da luglio 1910 in poi - Approvazione atti liquidazione Cimilero del Capoluogo - Provvedimenti per servizio trasporti funebri - Approvazione di liquidazione lavori strada d'accesso dal Capoluogo a stazione di Tolmezzo - Conferma delibera per approvazione mutuo pro Asilo Infantile - Acquisto di orologio per Terzo o Lorenza - Domanda frazionisti di illegge per esonerazione pagamento di legname per la costruzione della Latteria - Domanda dell'ing. Cavaldo Mazzolini per impianto elettrico - Comunicazione decisione della G. P. A. per allargamento del Consorzio stradale Caneva-Paluzza.

Provvedimenti per la compilazione di un piano economico regolante la utilizzazione dei boschi comunali di conformità a legge 2 giugno 1910 sul demanio forestale.
Rinuncia del sig. Alpe Antonio da assessore e provvedimenti per la sua sostituzione.
In seduta segreta: Nomina del Parroco di Tolmezzo.
Da Lussvera
Le prepotenze e l'arresto di un pregiudicato
L'altro giorno nell'osteria di certa Marchiol Rosa si accese una violenta disputa fra certi Pez Pietro e Lazzaro Giuseppe.
Ad un certo momento questi, estratto un coltello, inforse una coltellata all'avversario nella regione del costato.
L'ostessa, spaventata, volava ad ogni costo che il ferito uscisse dall'osteria; ma questi, viopitti inviperito e armato di uno schioppo, minacciava di morte la donna, che dovette fuggire.
Il povero Pez intanto veniva soccorso e condotto dal medico, che gli riscontrò una profonda ferita al costato, guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.
Ieri, la benemerita, venuta a conoscenza del fatto, si recò ad arrestare il Lazzari, che è un pericoloso pregiudicato; ma questi oppose accanita resistenza ai militi, minacciando perfino il marosciallo con un coltello.
Venno finalmente ridotto all'impotenza e condotto alla carceri di Tarcento.

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora l'incidente degli antiunitari.
Sabato si radunò il nostro Consiglio comunale.
Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno il cons. Giovanni Martin propose che dal Consiglio venisse votato un ordine del giorno di plauso al Sindaco di Udine comm. Domenico Piccio ed al Prefetto della Provincia, in nome dell'unità d'Italia con Roma capitale del Regno.
La giunta si oppose alla proposta del cons. Martin e la maggioranza del Consiglio lo fece tacere.
La cosa in paese è commentata sfavorevolmente.
Oggi in segno di protesta si imprevvisò un corteo che si recò a deporre una ghirlanda di alloro con fiori rossi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.
Il professore Ambrosio Domenico improvvisò un patriottico discorso.
Porgiamo - egli disse - queste ghirlande ai grandi fattori dell'unità della patria in segno di protesta contro il consiglio comunale che non accettò ieri la proposta di diversi consiglieri di spedire telegrammi di plauso al Prefetto e al Sindaco di Udine per l'energia dimostrata contro i sottari nemici dell'unità. Meravigliandosi come

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora l'incidente degli antiunitari.
Sabato si radunò il nostro Consiglio comunale.
Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno il cons. Giovanni Martin propose che dal Consiglio venisse votato un ordine del giorno di plauso al Sindaco di Udine comm. Domenico Piccio ed al Prefetto della Provincia, in nome dell'unità d'Italia con Roma capitale del Regno.
La giunta si oppose alla proposta del cons. Martin e la maggioranza del Consiglio lo fece tacere.
La cosa in paese è commentata sfavorevolmente.
Oggi in segno di protesta si imprevvisò un corteo che si recò a deporre una ghirlanda di alloro con fiori rossi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.
Il professore Ambrosio Domenico improvvisò un patriottico discorso.
Porgiamo - egli disse - queste ghirlande ai grandi fattori dell'unità della patria in segno di protesta contro il consiglio comunale che non accettò ieri la proposta di diversi consiglieri di spedire telegrammi di plauso al Prefetto e al Sindaco di Udine per l'energia dimostrata contro i sottari nemici dell'unità. Meravigliandosi come

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora l'incidente degli antiunitari.
Sabato si radunò il nostro Consiglio comunale.
Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno il cons. Giovanni Martin propose che dal Consiglio venisse votato un ordine del giorno di plauso al Sindaco di Udine comm. Domenico Piccio ed al Prefetto della Provincia, in nome dell'unità d'Italia con Roma capitale del Regno.
La giunta si oppose alla proposta del cons. Martin e la maggioranza del Consiglio lo fece tacere.
La cosa in paese è commentata sfavorevolmente.
Oggi in segno di protesta si imprevvisò un corteo che si recò a deporre una ghirlanda di alloro con fiori rossi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.
Il professore Ambrosio Domenico improvvisò un patriottico discorso.
Porgiamo - egli disse - queste ghirlande ai grandi fattori dell'unità della patria in segno di protesta contro il consiglio comunale che non accettò ieri la proposta di diversi consiglieri di spedire telegrammi di plauso al Prefetto e al Sindaco di Udine per l'energia dimostrata contro i sottari nemici dell'unità. Meravigliandosi come

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora l'incidente degli antiunitari.
Sabato si radunò il nostro Consiglio comunale.
Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno il cons. Giovanni Martin propose che dal Consiglio venisse votato un ordine del giorno di plauso al Sindaco di Udine comm. Domenico Piccio ed al Prefetto della Provincia, in nome dell'unità d'Italia con Roma capitale del Regno.
La giunta si oppose alla proposta del cons. Martin e la maggioranza del Consiglio lo fece tacere.
La cosa in paese è commentata sfavorevolmente.
Oggi in segno di protesta si imprevvisò un corteo che si recò a deporre una ghirlanda di alloro con fiori rossi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.
Il professore Ambrosio Domenico improvvisò un patriottico discorso.
Porgiamo - egli disse - queste ghirlande ai grandi fattori dell'unità della patria in segno di protesta contro il consiglio comunale che non accettò ieri la proposta di diversi consiglieri di spedire telegrammi di plauso al Prefetto e al Sindaco di Udine per l'energia dimostrata contro i sottari nemici dell'unità. Meravigliandosi come

Da Rivignano
Le feste del cinquantenario
La giunta, accogliendo l'invito del Sindaco di Roma, ha delegato il Pro-sindaco sig. Romano D'Agostini a rappresentare il nostro Comune alle feste del 4 giugno p. v.
Militi benemeriti
Ebbero diploma e medaglia per i soccorsi recati durante il terremoto di Calabria e Sicilia i carabinieri De Biagio Antonio e Comuzzi Giuseppe, il caporale rapportor Camero Giuseppe ed i soldati Colliari Antonio di Santa e Comuzzi Luigi di Giovanni.
Da Codrolopo
L'Istituto della mutualità scolastica.
Ieri alle ore 11 in un'aula di queste scuole ebbe luogo l'assemblea generale dei rappresentanti legali e dei soci effettivi della mutualità scolastica.
Ecco il primo bilancio consuntivo di questa benefica istituzione.
Entrata: Contributi dei Soci effettivi L. 101.20. Sussidio del Patronato Scolastico di alunni poveri L. 15.00. Totale 226.80.
Uscita: Fondo di riserva L. 50. Inviate a Milano alla Sede Centrale della Mutualità Scolastica Italiana L. 02.78. Tratt. per sussidi per malattie dei Soci ed elargite a questo scopo L. 32. Spese d'amministrazione L. 52.05. Totale L. 226.80.
Pro Asilo Infantile
Il nostro Patronato Scolastico col 1911 è entrato nell'anno IX. di sua vita, che fu sempre speso a vantaggio della Scuola, concorrendo con questo a redimere le giovani generazioni dei figli del popolo, intervenendo là dove il bisogno si fa sentire ed impedendo che si possano raccogliere quei frutti che sarebbero da desiderarsi.
Anche l'anno decorso, parecchie centinaia di lire furono devolute all'acquisto di indumenti per gli alunni poveri delle nostre Scuole e fu sussidiata, fin dal sorgere, l'altra provvida istituzione consorella, della Mutualità Scolastica.
Altri gravi impegni si è assunto il Patronato, cui, di fronte al moderno indirizzo della Scuola, incombe, fra l'altra cose, il dovere di provvedere all'istituzione di una « Biblioteca per gli alunni » ed alla fondazione di un « Asilo Infantile Frasecolastico ».
Una volta di più si rivolge pertanto il Patronato al cuore della cittadinanza, che pulsa sempre cortese e buono, per una sottoscrizione a favore del benefico sodalizio.
Una Commissione di gentili Patronesse e di egregi Insegnanti, di questi giorni, si reccherà a raccogliere le oblazioni.
Da Spilimbargo
L'apparizione dell'aita determina la chiusura del mercato
Il veterinario locale signor dott. Vicentini, in seguito a visita, riscontrava che i bovini dei fratelli Cancian presentavano i sintomi dell'aita epizootica. L'infezione era stata causata da bestiame bovino importato da Lucca in seguito ad acquisto fattone da Gio. Batta Giordani di Medun.
Fu necessario quindi un sopralluogo anche in questo paese dove, si riscontrarono su alcuni bovini i sintomi del male.
In seguito a questo si rese necessaria la chiusura temporanea dei mercati bovini.
Da Latisana
Al Consiglio comunale si zittisce chi deplora

# Le civili feste di Cividale

## "Pro Casa del Popolo"

### Arrivando

in un paese civile e progredito dominano ancora i nemici della patria, chiusi inneggiando a «Roma capitale d'Italia ed a Roma intangibile».

Per ora senza commenti

### Da Pordenone

#### Lavoro notturno dei fornai

Ci consta che in qualche paese del circondario si lavora di notte nella fabbricazione del pane; l'autorità che ha, ed a ragione, fatto osservare la legge nel capoluogo, dovrebbe fare altrettanto anche nei forni rurali altrimenti questi saranno in grado di fare la concorrenza agli altri.

La legge si deve rispettare da tutti, e l'autorità deve muoversi e non chiudere gli occhi fingendo di non vedere ciò che a tutti è noto.

#### Violenza a Gorai tra gli operai scioperanti - Sasasnuola e intervento della forza - Quattro arresti.

21 - Sabato lo sciopero di Gorai ha determinato degli atti di violenza per i quali si è reso necessario l'intervento della forza armata.

Gli operai si recarono all'ora consueta a ritirare la paga senza mostrare di avere nessuna intenzione ostile. Senonché alcuni di essi, gli ultimi, per mancanza di fondi, non vennero pagati e furono invitati a ritornare.

Questa inattesa circostanza irritò non poco il gruppo dei non pagati i quali si radunarono con altri compagni sul piazzale dello stabilimento a commentare aspramente la cosa.

Da poco erano battute le ore 20. Mentre duravano le discussioni sul da farsi alcune sassate ruppero le lampadine che illuminavano il piazzale e la prospettiva dello stabilimento e tutti rimasero immersi nel buio.

Questo fu il segnale di una nutrita sassaiuola che infranse quasi tutti i vetri del fabbricato.

Si rese necessario l'intervento di 50 soldati cui fu comandato di caricare la folla che si faceva sempre più minacciosa.

Non cedendo questa ai soldati, né indietreggiando nacque una viva colluttazione durante la quale fu ferito anche i soldati avessero, per ordine del capitano, le ormai scariche e le scabbie nel fodero.

Con molti stenti la folla venne divisa e respinta per due opposte vie, mentre i sassi continuavano a volare e i due delegati che insieme al capitano Carletti dirigevano le operazioni tentavano con buone maniere di por fine al tumulto.

Al crocevia presso l'osteria delle Quattro Strade venne tratto in arresto un dimostrante, certo Daniele Polzago, che fu trovato in possesso di una roncola.

Quasi contemporaneamente, durante più folla che mai la sassaiuola, il capitano Carletti rimase ferito alla regione sopraciliare sinistra e subito dopo, più leggermente ad una gamba.

I delegati si lanciarono innanzi, tra il folto del tumulto e fecero altri due arresti nelle persone di certi Sedran Luigi e Bellotto Luigi.

Il capitano stesso subito dopo traeva in arresto un altro dimostrante di nome Brusadin Guglielmo, il quale all'atto dell'arresto impugnò un rasoio minacciava di colpire.

Questi arresti ed il contegno energico, e nel tempo stesso cortese della forza, finalmente indussero i dimostranti a sciogliersi.

La calma perfetta non si poté ristabilire se non all'una dopo mezzanotte.

Stamani allo stabilimento furono pagate le paghe rimaste sospese ieri sera ed il sindaco, in un colloquio con il direttore dello stabilimento riuscì a comporre la vertenza su queste basi:

a) riammissione dell'operaia licenziata, previo tre giorni di sospensione; b) le operaie che per comprovata malattia rimasero assenti dallo stabilimento e al ritorno trovarono il telaio occupato, percepirebbero una paga corrispondente alla media del cottimo delle ultime cinque settimane.

Domani verrà regolarmente ripreso il lavoro.

A Bisceglie sono stati fermati dalla P. S. mentre stavano per imbarcarsi sopra una imbarcazione a vela, 7 giovani studenti partiti da Velletri con intenzione di recarsi in Albania. Essi saranno subito rimpatriati.

APPENDICE DEL «PAESE» 24

## Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Cinque minuti dopo erano soli e l'Albatros si faceva strada a stento attraverso le onde furiose.

Severo Melton, cogli occhi fissi sul mare spumeggiante sollevato in cavalloni verdi, bigli, neri, spaventosi, pensava agli occhi di Isa Russell che lo aveva salutato con tanta mestizia dentro lasciandolo lassù in faccia alla tempesta.

Che facevano ora i cari occhi nel piccolo salone deserto e triste? Pensavano? Lo rivederemo? E se no, ancora dentro tanta malinconia come un rimprovero muto, come il rancore di una delusione? Vicinissima, per poter essere udita malgrado il ru-

Siamo arrivati a Cividale con un ritardo di mezz'ora sull'orario.

Viaggiavamo nello stesso scompartimento nostro due membri del comitato che dopo aver vigilato tutta la notte per spiare il tempo nelle sue minacciose uggiosamente persistenti, sporgevano con un certo sollievo la testa dal finestrino a guardare l'azzurro incoronato della prima vetta delle Presalpi Giulie e digradante via via in una cerchia più ampia per essere poi compresso dalla compagine delle nubi, arrosso della pianura friulana giù verso il mare.

Il vento che spirava dai monti è una promessa per questa giornata atesa con ansia e con paura, dopo le peggiori quotidiane che ci hanno deliziato in questi giorni.

In un carrozzone accanto al nostro c'è la banda di Udine col M. Mario Mascagni, gentilmente concessa al Comitato cividalese per le sue feste di beneficenza.

### Sul piazzale

Il treno lungo sostò finalmente a Cividale, la civettuola regina del Natisone giulico.

Ne scendono i rappresentanti di oltre una trentina di Associazioni operarie, di mestiere, di previdenza, di M. S.

I membri del comitato fanno gli onori di casa.

Sul piazzale ampio che fronteggia la stazione una folla grande di popolo è accorsa ad attendere gli ospiti. Si forma il corteo.

### Il corteo

Precedono due pompieri, segue la banda cittadina e vengono poi in una fila lunga, sciolti e levati al sole gli aurai ed argentati stendardi, una teoria superba di vessilli leggermente carezzati dall'aura primaverile.

Noto la società operaia di Cividale, quella di Udine, la Lega Panettieri di Udine e provincia, la società operaia di Sedegliano, la Lega Sarti di Udine, Pop. di S. Daniele, Lega falegnami di Udine, società di M. S. fra agenti di Udine e Provincia, società operaia di Tarcento, società operaia di Bulfons, soc. op. di S. Vito al Tagli, società operaia di Moggiò, di Pontebba, di Palmanova, di S. Giorgio di Nogaro, Circolo socialista di Udine, Lega infermieri di Udine, società agricola di Tricesimo, società op. di Cordovado, di Pagnacco, di Montegittano, di Pasian Sotgiacobbe, di Gemona, Federazione tipografi, commercianti ed industriali di Cividale, società Tiro a segno di Cividale, circolo soc. di Cividale, Lega panettieri di Cividale, rapp. muratori di Paderno e di Colugna ecc.

Attraversiamo il viale della stazione, Borgo S. Pietro, via Adelaide Ristori, via Vittorio Emanuele, Piazza Duomo, mentre la banda suona un'allegria marcia.

Dalle finestre piove sul corteo una pioggia di cartellini rossi inneggianti agli ospiti, alle società operaie, alla società corale di Udine, al M. Mascagni.

### Il Wermout d'onore

Nell'ampia sala della Banca popolare gli ospiti sono accompagnati per il tradizionale Wermout d'onore.

Noto circa 150 intervenuti. Fuori sulla storica piazza superba sfolgora, nella più pura radiosità di maggio, il sole.

### Il saluto dell'Operaia di Cividale

A nome della Società op. di Cividale l'egregio Presidente Sig. Zanuttini porge agli ospiti tutti una parola di ringraziamento per aver voluto onorare Cividale, in questa occasione, di una loro visita.

Il seme fecondo che noi oggi lanciamo perché sorga una fiorente casa del Popolo, dove i lavoratori convengono a ritemperare le loro energie per la sacra lotta della loro redenzione sociale, sia di esempio luminoso a tutte le Società consorelle.

Un ringraziamento speciale in via all'avv. Cosattini per aver accettato di tenere il discorso ufficiale.

E chiude: La democrazia cividalese celebra oggi una festa civile ed umana, ma

reosa più solenne dalla compartecipazione di tanti amici; sia la data d'oggi una pietra miliare che ci additi la via da percorrere: smascherare tutte le ipocrisie e le menzogne di politici che vivono sull'equivo per tradire la patria, preparare all'Italia nostra un più giusto avvenire. (bene).

### L'avv. Perissutti

L'avv. Luigi Perissutti, presidente della Società operaia di Tarcento, crede di dover mandare un plauso alla Società operaia di Cividale che ne ha invitati con cortese pensiero alla sua festa e con tanta gentile ospitalità vi ha trattati.

L'esempio di Cividale, l'opera che qui si sta compiendo a pro dei lavoratori, è voce di monito e di esempio a noi.

Per conto proprio, a Tarcento la sua Società operaia sta studiando qualcosa di simile; per la festa che nell'occasione verrà fatta a Tarcento, tutti i presenti si possono fin d'ora tenere ufficialmente invitati. (bene, grazie).

E termina sciogliendo un lano a Cividale laboriosa, forte, italiana; al sole che non ha voluto mancare alla manifestazione civile d'oggi ed ha cacciato le tenebre; al sole nemico dall'ombra e dell'oscuro che invece prediligono nel loro segreto lavoro i clericali, al sole della verità, della giustizia, del patriottismo contro cui invano lotteranno uomini che per nostra vergogna appartengono all'Italia (bene). Contro l'azione nostra franca, libera, coraggiosa, portae inferi non prae valebunt. (Benissimo).

### Il sig. Marchesini

A nome della Società operaia di S. Daniele, il sig. Marchesini porta un vibrante saluto alla consorella di Cividale di cui loda il magnifico esempio che oggi ci viene dato. Nella lotta compatta e senza quartiere che combatiamo contro ogni forma di sfruttamento, economico od intellettuale, religioso o politico (bene) abbiamo ora una nuova spinta: pugnare fino alla morte contro coloro che ci vogliono far ritornare ai tempi feroci dell'inquisizione e di Torquemada. (bravo)

Termina con un indovinato accenno alla tradizionale ospitalità di Cividale.

### Il discorso dell'avv. Cosattini

Dopo il Wermout, la sala della Banca popolare si sfolla e tutti quanti si indirizzano al vicino Albergo al Friuli nella cui sala avrà luogo il discorso dell'oratore della giornata avv. Giovanni Cosattini.

L'ampia sala è gremita di pubblico; noto anche delle gentili rappresentanti il bel sesso.

Quando alle 10 in punto entra, preceduto dall'avv. Zoliani, l'oratore avv. Cosattini, tutta la sala è in piedi e prorompe in un lungo, caldo, entusiastico applauso.

Presentato dall'avv. Zoliani, amico e collega dell'oratore, l'avv. Cosattini esordisce dicendo di aver accettato l'incarico di parlare a questa festa fatta di nobiltà e di gentilezza, di modernità e di democrazia perché è sempre gradito portare il tributo modesto dell'opera propria a delle manifestazioni che hanno sì sublimi ideali nel loro programma e nel loro scopo.

Le Società operaie di M. S. ed istruzioni furono da taluno definite un ramo secco incapace di metter foglie o di dare frutti: si è detto che attorno ad esse manca quel consentimento di popolo e di entusiasmi che solo può dare notevoli risultati.

Ed infatti l'idea della pensione operaia, dove è possibile, e quella dell'istruzione sono un po' trascurate, scritte per così dire soltanto sui nastri del bandiere, e non fanno parte della vita attiva di troppe nostre società.

Intanto sono sorti nel campo politico organismi maggiori e più vitali e si è cominciato a comprendere che la pensione operaia e l'istruzione di mestiere devono essere organismi statali.

Per ciò le funzioni delle Società Operaie si sono fatte un po' sterili e si sono venute affievolendo le loro attività.

ai colle spalle e col gomiti, si vedevano appena ora tra il fitto velo di pioggia; si tenevano aggrappati colle mani alla brava spranga d'ottone e appoggiavano la schiena contro la parete della gabbia; come in una fantasmagoria nebbiosa vedevano, a tratto, passare correndo i marinai, come ombre, intenti alle pompe; un flehio, un grido, un richiamo acuto e ancora lo scroscio degli elementi infuriati a ancora le tenebre e daocapo la corsa spaventosa iacalzata dalla morte.

Una scossa tremenda fece vacillare Gabrielle: Severo Melton le passò un braccio intorno al busto per sorreggerla, la trasse a sé, la teneva così, tutta fradicia, inzuppata di pioggia, tutta scossa e fremente, stretta contro il suo petto in un abbandono completo. Sotto il piccolo berretto bianco lei si erano sciolti i capelli e le ciglie nere aderenti per la pioggia al suo bel viso e alla fronte ne facevano risaltare ancora più il pallore marmoreo.

— Pare morta — pensò Severo Melton contemplando, in un attimo di terrore, il capo della fanciulla arrovesciata, senza forza, sopra la sua spalla. E impressionato da quegli occhi chiusi, si chinò chiamandola.

— Contessina? — Gli parve ridicola quell'osservanza delle convenienze in quell'ora in faccia alla morte; ripeté: — Gabrielle... — Soffocò — sussurrò la piccola bocca pallida.

E allora Severo Melton non pensò più che ad una cosa: sottrarre la fanciulla alla tempesta e metterla in salvo suo malgrado. Con una trepidazione infinita piegò la cara faccia verso il suo cuore perché la pioggia non lo battesse in pieno, poi si guardò attorno.

Non era il caso di invocare soccorsi: i marinai affacciavano tutti alle pompe, difficilmente avrebbero potuto interrompere il loro lavoro e d'altronde, pochi passi appena lo separavano

ora gli operai a discutere tutti i vasti e complessi problemi della loro vita sociale.

L'architettura di quei tempi nelle sue linee talvolta rude e tozze ci ricorda una società attaccata come ostrica allo scoglio; quella delle nuove case del popolo nelle sue linee audaci, balzanti, fuggenti dirà ai posteri di una società che si lanciò liberamente nel mondo dell'avvenire con tutta l'anima sua di redenta e di redentrice.

Così è infatti l'anima del popolo d'oggi che non ha potuto in alcun modo, ad esempio, tollerare il recente sfregio di quel setto consigliere al consiglio provinciale che lanciarono le note baldanzose affermazioni.

Essi sono stati l'espressione genuina e sincera di quel mondo nero che rappresentavano, mondo che è trapassato una con tutti i tentacoli cerca di avvicinarsi al presente, in ciò aiutato dalla borghesia che più non ricorda di essere nata rivoluzionaria e che troppa volte per infimi scopi elettorali è scesa a vergognosi compromessi, a disprezzevoli alleanze. (bene).

E questa gente di un mondo che tu vorrebbe smembrare l'Italia (bene) toglierle l'augusto capo per cui più gloriosa va la patria nostra, restituire Roma al Papa, Roma madre delle genti e del pensiero, Roma divina nel suo passato, fulgida nel suo presente, sublime nel suo avvenire (benissimo, bravo).

Mentre in Italia il cinquantenario del Regno ha accomunati in festività nobili e patriottiche tutti i partiti, dimenticando forse certe sventure e certe piaghe e certe miserie nazionali, costoro hanno lanciato il miserabile grido, inchiodato dalla popolare ribellione alla gogna e Moas. Pelizzo a Padova ci ricorda che oltre confine ci sono altri clericali che verrebbero a far causa comune con gli italiani.

Questa invocazione larvata ed infame allo straniero è forse la pagina più ingloriosa che registi la storia d'Italia di questi due secoli ed è per noi obbrobrio l'abbia potuta pensare un friulano. (bene)

All'illuminata Casa del Popolo, simbolo di nuovi tempi infinitamente lontani da certi altri ai quali ci si vorrebbe far ritornare, l'oratore manda un fervido vibrato augurio (bene bravo) Molti dei presenti vanno a stringere la mano al valoroso oratore.

Nella Piazza del Duomo, sull'antenna della quale sventola il tricolore, si riversa ora la folla per la Pasca di beneficenza.

Delle gentili bellissime signorine si prestano alla vendita di biglietti.

Intulle dire che i biglietti non presi d'assalto; le signorine con sorrisi maliziosi addecano al gioco e creano illusioni e lusinghe di vittoria; i premi numerosi provocano la gola più che discreta dei giocatori e la vasta piazza è tutta fiorita poco dopo di... cartellini bianchi con la scritta monotona, eguale eterna: Pro casa del Popolo

### Il banchetto

Alla Trattoria Zoldan è seguito alla una il banchetto cui parteciparono un'ottantina circa di invitati.

L'allegria più schietta regnò tra i commensali ed in ultimo si ebbe pure una nota gentile.

La graziosa bimba, Rina Bolussi offrì a tutti i convitati dei bellissimi fiori... per riavere offerte a favore della Casa del Popolo.

In fine due brindisi indovinati ed applauditissimi, dell'avv. Perissutti e dell'avv. Pollia.

Il cielo è coperto e minaccia la pioggia.

### Sulla piazza — Il concerto

Verso le quattro la folla in Piazza del Duomo è indescrivibile; un mare di gente che si piglia, si urta, si accalca, si sorpassa in attesa del concerto della banda civica di Udine, diretta dal valoroso M. Mascagni.

Ecco il programma gradioso ed imponente che è stato svolto:

1. Marcia
2. Suite 2ª «Arlesienne» Bizet
3. Coro d'introduzione «Norma» Bellini (Banda e Cori)
4. Prologo «Mefistofele» Boito
5. Finale secondo «Aida» Verdi
6. Coro dei soldati «Faust» (Banda e Cori)
7. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini

dalla scaletta della cassa di poppa Lentissimamente, reggendosi con un braccio a tutto ciò che poteva ser ire di sostegno, e trascinandosi coll'altro Gabrielle, appoggiando delle scote brevi che tra un'ondata e l'altra permettevano al vapo e di mantenere un relativo equilibrio, raggiunse la scala.

Erano in salvo.

Però la fanciulla fin nei salottino centrale, il più riparato e, di tutte le stanze dello yacht quello che meglio sopportava il fragore della tempesta: era deserto. L'acqua doveva essersi ritirata nel suo appartamento e miss Dolly nella sua cabina.

Il dottore depose la fanciulla sopra il divano che correva tutto attorno al salone e si chinò ad assisterla.

Forse non era avvenuta, ma teneva gli occhi chiusi, ancora atordita e il cuore batteva irregolare sotto le vesti fradicio.

— Bisognerebbe rouarla d'abiti — pensò Melton.

I cori della Mazzucato hanno ottenuto un successo perfetto, completo. La fusione della banda con le voci del coro era di un effetto maestoso inarrivabile.

Ed il pubblico ogni numero applaudeva freneticamente.

Alla 4 1/2 giunse il treno speciale Udine che rivede un'ondata nuova di gente nella graziosa cittadina; oltre un migliaio di persone.

### Il maltempo

Verso le 7, quando la festa era al suo clou, una pioggia noiosa, insistente, obbligò a sospendere i festeggiamenti che avevano avuto così lieto inizio. Verranno rimandati ad una prossima festa.

### Una gravissima disgrazia

#### all'aerodromo di Issy les Moulins

#### Il presidente del Consiglio del ministero ferito e il ministro della Guerra ucciso da un aeroplano

(Per telegrammi al «Paese»)

Milano 21, ore 11.15. (Nouvelles). Giunge notizia da Parigi che la partenza del raid di aeroplani Parigi-Madrid è stata sospesa per un immane catastrofe. Il Bipiano Tripi pilotato dall'inventore, appena levato e da una altezza di circa quattro metri si è abbattuto sul pubblico, schiacciando l'automobile sul quale erano personaggi ufficiali.

Il presidente del Consiglio del ministero Monis ha riportato una profonda ferita alla faccia ed è stato raccolto svenuto. Il ministro della guerra Bataux è rimasto ucciso sul colpo.

Sono molti feriti e contusi, fra quali, gravemente, il miliardario De Meurthe.

Questo telegramma spedito ieri mattina alle 11.15 dal nostro corrispondente, consegnato al fattorino alle 11.46, è stato recapitato a noi soltanto questa mattina alle 7.25. Prote diamo vivamente.

### I particolari

La « Presse » uscita in edizione straordinaria così descrive la catastrofe: « Il Train fa un giro di pista poi alle 0.32 si alza e fa un mezzo giro di pista, ma il suo aeroplano si deagia assai fortemente di modo che egli non ne è più padrone quando va ad atterrare, e cade sopra un gruppo di persone che si trovavano Monis, presidente del Consiglio, Bataux, ministro della Guerra, Deutch de Meurthe.

L'elica colpisce in pieno il gruppo. Spezza il braccio destro del signor Bataux e lo getta a terra, rovescia Monis e il segretario particolare di Monis. Molte automobili e ambulanzoni si slanciano sul luogo della catastrofe. Da una di esse scende il dottor Gueberg, il quale raccoglie i feriti e li conduce a grande velocità al posto di soccorso. Là si constata che Bataux è morto mentre lo si trasportava.

Monis è collocato anch'esso in un'ambulanza, la sua faccia è completamente coperta di sangue. Il presidente del Consiglio non ha perduta la coscienza e alla domanda che noi gli facciamo se si sente sempre male egli risponde: « Non vi date pena, non è tratta di nulla ». E agita dolcemente la mano per rassicurarci.

C'è anche un ragazzo ferito. L'arteria e lo « chauffeur » sono rimasti illesi. La folla invade la pista e le partenze non sono più possibili ».

### Lire 350.000 di premi

Con la tenue spesa di Una lira, ognuno può procurarsi la possibilità di fionarsi in buona posizione per tutta la vita o vivere sempre bene, acquistando una cartolina della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta immancabilmente in Roma il giorno 21 giugno 1911, a beneficio della Lega Navale Italiana; Industria e Commercio Italiani; Istituto Pii di Potenza ed Ospedale di Ostuni, che concorre ai rilevati premi di lire 250,000; 80,000; 40,000; 25,000; 10,000; 5,000; ed a quello di Costituzione di L. 20,000.

Si ricorda al pubblico che l'entrata in questa volta non può subire ritardi e quindi chi desidera fare acquisto delle cartoline si prenda quello che il 20 giugno 1911 avrà l'istruttoria dei numeri.

Le cartoline si vendono presso tutti i Librai, Lotti, Uffici postali, Cambiavalute di Regno ed in tutte quelle località dove è esposto al pubblico l'apposito cartello.

Ma non si risolveva a chiamare un cameriere, soddisfatto, incontinentemente di quell'occasione che gli permise di star solo coll'altra fanciulla e gliela affidava interamente debole e smarrita, soddisfatto anche del turbamento delizioso che lo teneva immobile in quel nocchietto accanto a Gabrielle e si faceva vincere a stento la tentazione di richiamare la vitalità su quella boccuccia pallida semiaperta con un bacio di fuoco.

— Sono pazzo — pensò paesando una mano sulla fronte madida.

— Sono pazzo: ma quanto è bella l'abbandono aveva tolto alla gente l'idea di Beauclerc l'espressione di una rezza sdegnosa che alterava e guastava lo splendore della sua bellezza: e se non era più che uno splendido fior bianco, perfetto di forma e di freschezza, seducente e adorabile.

Lo vinceva il fascino dei sensi non così com'egli non aveva provato un

Continuò

# Cronaca di Udine

## CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di venerdì 28 maggio alle ore 14 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Ratifica della deliberazione 10 Marzo 1911 N. 781, presa per l'argenza della giunta Municipale, e relativa all'aggiudicazione per trattativa privata dei lavori di sistemazione della strada Reorbia in frazioni di Godia.
2. Ospedale Civile. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del signor dott. Costantino Perugini, dimissionario.
3. Proposte per la denominazione di nuove vie e piazze.
4. Banda Città-line ed Istituti musicali. Proposte di riforme presentate dalla Commissione speciale.
5. Regolamento per il a refo e per il personale dotario. Modificazioni.
6. Proposte di miglioramenti ai minori salariati del Comune.
7. Contrattazioni, in esecuzione della deliberazione di massima 29 gennaio corrente anno n. 708, di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti per dimissioni di debiti, per acquisto di beni e per opere compiute.
8. Ferrovia Udine-Mortegliano. Comunicazione per le conseguenze delle variazioni delle tre varianti studiate dalla Società Veneta.
9. Proposta di costituire in azienda speciale, a termini della legge sulle municipalizzazioni, il Forno municipale.

In seduta segreta

10. Domanda di collocamento a ripara della maestra sig. Maria Corradini e conseguenti deliberazioni.
11. Domanda di collocamento a ripara dell'applicato di prima classe sig. Italo Casoli e conseguenti deliberazioni.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del 21 maggio)

**Svincolo di cauzione - Taglio di platani** - Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta co. Ottaviano di Gallati di Susegana per l'appalto della lavorazione del vino al Manicomio Provinciale durante il triennio 1908, 1909, 1910.

**Incarico del Comune di Portonovo** di procedere al taglio alternato dei platani esistenti lungo i cigli della strada maestra d'Italia della Casa Galvani presso Portonovo al Ponte di Madonna, in modo di ridurre a metà il numero delle piante per dare una miglior ventilazione alla strada e lo autorizzò ad utilizzare il legname ritagliato verso il pagamento alla Provincia della somma di lire 1660.

**Consiglio di disciplina** - Dovendosi costituire il Consiglio di disciplina per tutti gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale menzionati per il segretario, a mente dell'art. 100 e 141 del nuovo regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale, nominò a farne parte per il corrente anno 1911 i due consiglieri Provinciali sig. Renier comm. avv. Ignazio e Spazzotti rag. Luigi.

**Lavori - Meniali poveri - Bossidi** - Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

**Assunse a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 50 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.**

**Sopralongo - Nomina - Affari diversi** - Incaricò l'Ufficio tecnico Provinciale di effettuare insieme al Genio Civile un soprallongo a Fogaria a termini della legge 8 luglio 2003 per determinare il trasseo e la larghezza della strada che dal Capolungo di Fogaria deve andare alla stazione ferroviaria anonima della Spilimbergo-Debona.

**Non avendo il co. Andrea Caretti accettato l'incarico di membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Topo Wassermann, nominò in di lui surrogazione il sig. Roviglio cav. uff. ing. Damiano.**

**Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio Provinciale e l'Ospizio degli Esposti.**

## VI Congresso nazionale veneto

Domani 28 maggio si terrà in Treviso il VI Congresso della Federazione Magistrale Veneta, al quale sono invitati tutti gli insegnanti elementari della Regione, per discutervi i temi compresi nel seguente ordine del giorno:

1. Riforme essenziali e indispensabili nel Monte delle pensioni (Relatore: A. Renoldi).
2. Nuovi provvedimenti a favore degli orfani dei maestri (Relatore: Y Turchetto).
3. I nuovi doveri del Governo verso la scuola e verso i maestri di fronte al diritto di voto esteso agli analfabeti (Relatore: A. Podolotto).
4. Interessi federali: a) Rendiconto morale o amministrativo (E. Rogno); b) Proposte di modificazioni allo statuto (D. Bassi); c) proposte relative all'organo ufficiale della Federazione (O. Benassi).

## Fugge dal manicomio

L'altro ieri fuggiva dal manicomio provinciale certo Luigi Cantoni abitanti in via Superiore ed ancora non si hanno notizie di lui.

Il Cantoni è quello stesso che un mese fa fuggiva dal Pio luogo e si ricoverava in casa sua, in via Superiore, donde venne dalle guardie di P. S. internato di nuovo al Manicomio.

L'infelice Cantoni è stato condotto alla malattia che ora lo travaglia per una serie di domestiche sventure che sono piombate lungo la sua famiglia.

## Congresso nazionale dei Veterani 48-70

Ci viene comunicato dall'egregio co. Belgrado la circolare spedita dalla presidenza della società nazionale dei veterani e reduci e tutte le consorelle in relazione al congresso che si svolgerà dal 3 all'8 giugno in Roma.

Siamo costretti a rimandarla a domani per mancanza di spazio.

## Un notevole lavoro artistico in rame battuto

Da alcuni giorni, sotto la loggia di San Giovanni, è esposto un lavoro in rame battuto che onora assai la industria cittadina. Trattasi di tutta la parte decorativa dell'altare che dovrà figurare nel centro della costruenda sinagoga di Trieste; parte decorativa in rame battuto con borchie di finto rubino e topazio, dovuta ai disegni del tempio e dell'altare dell'architetto Arduino Bariani di Trieste. L'opera è uscita dalle officine della ditta Tremonti. Ma di essa parleremo diffusamente domani, non potendolo oggi per esuberanza di materia.

## La brigantesca aggressione di stanotte

Un giovane in fin di vita

Questa mattina veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale il giovane Oreste Cicuttini d'anni 20 da Moimacco, il disgraziato era stato durante la notte aggredito da due ignoti che d'un tratto gli erano saltati addosso sbucando da una siepe, mentre egli ritornava in bicicletta da Bottenico a casa sua.

I due prima lo imbavagliarono impedendogli così di chiamare soccorso, poi lo bastonarono con un furore brutale. Invano il Cicuttini si difese con quanta più energia dalla disperata sua situazione gli veniva.

Uno dei due con una lima o qualche altro corpo contundente gli menava botte da orbo sulla testa, fino a schiacciargliela.

Poi veniva lasciato svenuto sulla strada, finché stamane il Cicuttini venne trovato da un passante.

Raccolto e trasportato a casa, fu posto provvisoriamente per l'ulteriore trasporto del ferito all'ospedale della nostra città dove il medico di guardia gli constatò delle ferite lacerate contuse alla fronte, lo schiacciamento del cranio e lo spapolamento della sostanza cerebrale.

Sul delitto regna il più profondo mistero.

Parè però che si tratti di un tragico equivoco; e che i due malfattori intendessero il passaggio di qualche altro.

Di loro, per adesso, nessuna traccia. Il Cicuttini è moribondo.

## Il senatore di Prampero continuerà a Venezia il Cinquantenario

VENEZIA, 21. - Oggi nella sala della «Fonice» ha avuto luogo l'annunziata conferenza del senatore Antonio Di Prampero: «La Preparazione». Il nome del conferenziere e l'argomento della conferenza, aveva fatto accorrere numeroso il pubblico. La sala era stipata.

Appena il senatore di Prampero è comparso nella sala, un vivo e prolungato applauso lo ha salutato.

Quivi il senatore Di Prampero, tra la viva attenzione dell'uditorio cominciò la sua conferenza, della quale occorri la bellissima chiusa:

Giovani, Voi non avete per sostenere nell'amor della Patria la visione che abbiamo noi, delle bianche divise che indossavano le nostre contrade, delle straniere d'indulgenza che sbattevano sui nostri soldati, dalle spie che ovunque ci spiavano, dai processi che chiudevano col fatale epilogo della forca e del pianto.

Voi avete più merito di noi se tenete saldi i nostri principi; la vostra guerra sarà più meritoria, perché più difficile la guerra cioè che dovrete fare all'opportunità delle classi dirigenti, alla indifferenza colla quale dalla folla si considerano i bei conseguenti della unità, della indipendenza, della libertà.

A voi spetta di far grande questa Italia che il cinquantenario vi dà. A Voi spetta di non essere insensibili alle voci di quei nostri fratelli ai quali pur troppo ancora nulla giova il celebrato nostro cinquantenario italiano. Che ne scorderà della generazione alla quale appartengo se nella preparazione non fosse stata incoraggiata dagli spiriti generosi di quelli che avevano già conseguito la libertà? Rendete agli altri quello che fu dato a Voi altri stessi.

Non perdetevi di vista che uno degli elementi di grandezza è il benessere economico, fondamento del quale è il risparmio. Poi viene l'espansione all'estero che, benché si trovi solo ai primordi, contiene già il segreto col quale l'Italia può sopportare indenne lo sbilancio economico commerciale di oltre un miliardo.

Veneziani, non dimenticate il passato della gloriosa storia di Venozia. Richiamate l'Italia al mare!

## Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Angeli Giuseppe Angelo; Missio Giovanni L. 2.

## Programma musicale

Ecco il programma dei pezzi musicali che si eseguiranno oggi dalle ore 10.30 alle 21 in Piazza Mercatino dalla Banda Municipale:

1. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini.
2. Coro d'introduzione « Norma » Bellini.
3. Suita 2.ª « Arlesienne » Bizet.
4. Coro dei soldati « Faust » Gounod.
5. Finale 2.ª « Aida » Verdi.

Il coro d'introduzione della « Norma » ed il coro dei soldati di « Faust » saranno accompagnati dalla Società Corale Mazziniana.

La sostanza è il programma musicale che ha avuto ieri sera trionfale successo a Cividale.

## Accademia di scherma a Trieste

Trierera, nella Sala della Ginnastica di Trieste, ebbe luogo una grande Accademia di scherma in onore dei due celebri maestri cav. Tagliapietra e Guido Gianese.

Alla stessa preso parte, espressamente invitato, il nostro nob. Alessandro Del Torsò, il quale sostenne col campione triestino Nino Carmiel un magnifico assalto di fioretto, che fu uno dei più applauditi della serata.

La Presidenza volle onorare il nostro concittadino con una medaglia d'oro.

## Bollettino dello Stato Civile

dal 14 al 20 maggio 1911.

Nascite - Nati vivi maschi 14 - femmine 13 - nati morti maschi 1 femmine 1 - esposti maschi 2 - femmine 0 Totale 31.

**Publicità di matrim.** - Pietro Zuliani facchino con Irene Comisso teatrinica - Pietro Ballia pasticciere con Emma Vigorla casalinga Ermidio Barbieri cameriere con Anna Birese casalinga - Costantino Mariuzza calzolaio con Caterina Pagani casalinga - Pietro Milioli contabile con Maria Adami casalinga - (Relato) Pitassi agente commercio con Irma Barletti casalinga.

**Matrimoni** - Luigi Oudizio Collato con Ancilla Sello casalinga - Giovanni Cecutti facchino con Maria Bastiello lavandaia - Luigi Gallusci fabbro con Anna Macaglia teatrinica - Guido Traut albergotore con Maria Palmarini civile - Ettore Fazzutti avvocato con Cecilia Palma civile.

**Morti** - Adele Papparotto di Rosano di mesi 5 - Giuseppe Angelo Angeli fu Nicolò d'anni 52 possidente - Teresa Cucchioli-Dei Falbro fu Pietro d'anni 70 casalinga - G. B. Battistoni fu Antonio d'anni 50 commerc.

- Edoardo Venturini di Federico di mesi 19 - Domenico Petrossi di Pietro d'anni 33 agricoltore - Luigi Zuzzi fu Nicolò d'anni 78 muratore - Giuditta Balbussu di Domenico d'anni 15 contadina - Pierina Cerna fu Domenico d'anni 37 casalinga - Rosa Gollusi fu Domenico d'anni 65 villica - Luigi Michielis fu Antonio d'anni 35 assistente lavori - Luigi D'Agaro di mesi 9 - Arturo D'Avi di mesi 5 - Angelina Soà di Giuseppe di mesi 16 - Giuseppe Cecotti fu G. B. d'anni 66 facchino - Francesco Zanoliotti fu Pietro d'anni 90 pensionato - Adalgisa Poli di Antonio d'anni 12 scolaria - Virgilio Burba di Daniele 2 - Giuseppe Savio di Luigi d'anni 1 - Angela Zuliani di mesi 9 - Caterina Alberelli di mesi 2 - Giovanni Antonio De Poli fu G. B. d'anni 65 indust. - Adele Galati di Angelo d'anni 12 scolaria - Giuditta Tullis fu G. B. di 74 casalinga - Virginia Zanello fu Giacomo d'anni 30 setaiuola - Teresa Picciole fu Pietro d'anni 71 casalinga - Primus Velia di Lodovico di giorni 49.

Totale 27 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

## TEATRI

### TEATRO SOCIALE

Sogno di Valter  
Questa sera una delle più fortunate opere del repertorio: «Sogno di Valter» di Oscar Strauss.

### TEATRO MINERVA

Grandioso Torneo di lotta  
La compagnia di Varietà  
E giunta sulla piazza la compagnia di Varietà che precederà il grandioso torneo internazionale di lotta.

Ieri sera si presentò al Teatro il campione austriaco Heinrich Meyer che lanciò la sfida al campione mondiale Giovanni Raicovich. E' un uomo non ancora trentenne del peso di 122 Chilogrammi, apprezzatissimo nella Stiria ed in tutta l'Austria per le sue doti straordinarie di atleta e lottatore. Stasera lo vedremo al scontro. Parecchi altri lottatori sono arrivati ieri nel pomeriggio. Si attende il gigante nero della Martinica e stasera Emilio Raicovich ed il fratello Giovanni, campione del mondo.

### IL GIRO D'ITALIA

IV tappa Oneglia Mondovì  
All'ultimo chilometro che è in salita è una lotta tenace fra Galotti che passa il traguardo primo e Corlati il apprendistato, terzo Ernesto Azuni, 4.º Gerbi, 5.º Rossignoli, 6.º Petit Breton, 7.º Contosini, 8.º Durando, 9.º Borgarello, 10.º B. n. 11.º Ligutti, 12.º Pavesi, 13.º Oriani, 14.º Onaghi, 15.º Pesce, 16.º Dilla, 17.º Fattore, 18.º Zavatti, 19.º Brocco, 20.º Bordin, 21.º quindici Beaugendra, Gaioni, Pratese, Azuni Luigi, Santhia, Cittera, Brizzi, Scarpotta, Messironi, Folio, Ferrari, Ronelli, Sila, Rho, Veroni, Vighetti, Busio, Bazzoni, Sacchi, Robotti, Camberini.

Il controllo è chiuso alle 17.5

**BIANCHERIA**  
Corredi da Sposa e da Casa  
**RECCARDINI E PICCININI**  
UDINE

Tullio Panteo, direttore  
Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Bosetti via. Tip. Barbiacco

**Semplice storia di una cameriera.**  
La Signorina Luisa Monti, cameriera, Via Indipendenza, n.º 41, a Bologna, era felice della sua sorte. Era tutt'assorta dalle occupazioni e tutto le andava benissimo. Ma venne la malattia, le noie cominciarono. Durarono finché durò la malattia, cioè tre anni, e durerebbero ancora se, grazie alle Pillole Pink, la Signorina Monti non se ne fosse infiac sbarazzata.



« Da tre anni, ero colpita, essa scrive, da un'anemia ribelle a qualsiasi cura. La mia malattia era cominciata con frequenti emorragie. Aveva perduto l'appetito ed a poco a poco una debolezza straordinaria si era impossessata di me. Ero giunta al punto che le gambe non mi reggevano più. In tali condizioni, qualsiasi lavoro mi diveniva impossibile. Digerivo male e non potevo più contare sul cibo per ripiarare le mie forze. Avevo ronzi alle orecchie, punture da un lato, vertigini, ed una penosa e continua sensazione di freddo. Ricorsi parecchie volte a consulto, ma nulla di quanto mi venne ordinato mi guarì, procurandomi appena un momentaneo sollievo. Infine, già disperata, volli fare un ultimo tentativo colle Pillole Pink. Le vostre Pillole Pink mi hanno guarita. Fin dal principio della cura, ho ripreso forze ed appetito ed un miglioramento generale si è manifestato nel mio stato. Ho continuato con perseveranza la cura delle Pillole Pink e non ho tardato ad essere completamente guarita. »

Se la vostra salute non è soddisfacente, se non siete robusti, se non state bene, come vi piacerebbe, provate le Pillole Pink. Una semplice prova basterà per convincervi che avete grande interesse a continuare la cura, poiché non tarderete a provare una grande sensazione di benessere e ciò indicherà che siete in pieno possesso delle vostre forze e che il funzionamento del vostro organismo è perfetto. Le Pillole Pink sono un medicamento potente, sicuro ed a buon mercato, perché guarisce, infatti, non esterebbe a prendere un rimedio, anche carissimo, se dovesse guarirvi. Non possiamo provarvi che le Pillole Pink vi guariranno, ma vi diamo varie prove che esse hanno guarito numerose persone, delle quali diamo il nome, l'indirizzo ed anche il ritratto. Non possiamo fare di più. Le Pillole Pink si trovano in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco.

**Sciatica Reumatica**  
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche  
**CASA DI CURA**  
dei dottori  
**G. FAIONI e R. FERRARIO**  
Visite ogni giorno  
dalle 10-12 e dalle 13-16  
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

**S. Della Venezia e M. Sambuco**  
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegno in ferro verniciate a fuoco - UDINE  
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97  
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19  
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA  
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE  
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI  
Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura  
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE  
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI  
PREZZI DI FABBRICA

**EUPEPTOLO**  
ABOLOGINI MODENA  
Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.  
DI GRATISSIMO SAPORE  
Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

**BANCA AGRICOLA - GORIZIA**  
Via Giosuè Carducci 21  
Accetta versamenti con Libretti a risparmio  
In Corone In Lire Italiane a libero illo  
al 4 1/2% . . . . . al 4 1/4% . . . . . vincolato a 6 mesi  
> 4% . . . . . > 4 1/2% . . . . . " a 12,,  
> 5 - . . . . . > 4 3/4% . . . . .  
Qualunque schiarimento a richiesta.

**SERAFINI COSTANTINO**  
FABBRICA e MAGAZZINO  
**MOBILI**  
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi  
APPARTAMENTI COMPLETI - SEMPRE PRONTI  
UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Graziano e Venezia  
Telef. 95 dietro la Chiesa S. Giorgio Telef. 95  
PAGAMENTI A PRONTI

**ANTAGRA-BISLERI**  
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO  
CONTRO LA  
**GOTTA**  
E MALATTIE URICEMICHE  
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)  
F. BISLERI & C. - MILANO

**STOMACO ed INTESTINO**  
D. A. RODELLA - Venezia  
CASA di CURE DIETETICHE (Riva Schiove) Ponte Veneta  
Marza, 2143 - Telef. 1635.  
Ambulatorio Ponte Dui, 831, dalle 9-10; 3-4.  
**DIABETE -- GOTTA**  
**CARPINE**  
da lavoro, trovati presso la Ditta  
**GUIDO ERMACORA**  
UDINE - VIA PREFETTURA 10 - UDINE

**Psiche**  
ASSAGGIATELO I MIGLIORI DEL COGNAC  
**F. BISLERI & C. - MILANO**

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**  
la migliore e la più economica delle Farine Lattes

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Visitate lo splendido assortimento **OMBRELLINI** di ultima novità della Ditta **E. Masón**  
TELEFONO 2.78

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emiorrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E numerosi rimedi negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le conseguenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Bioenergetica-Inulina al spediente gratis dietro cartolina da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, merita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Doliori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**. L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.



Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo travato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento della funzione dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Un biglietto di sole L. 3 deve infallantemente vincere L. 1.500.000. Un terzo di biglietto del costo di L. 1 deve vincere 500.000 ed ogni biglietto concorre a 40.000 premi dal massimo di L. 1.500.000 a quelli di 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 etc. etc.

## Mai nessuna Lotteria o Tombola

potrà dare simili vantaggi

Comperate i biglietti che costano sole L. 3 e sono divisibili in terzi.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Bancieri Cambia-Valute e Banche Lotto del Regno.

## LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO è un ottimo efficace ricostituente, assai bene tollerato e gradito dai bambini ai quali lo prescrive su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. E però è assai raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili e delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

Via Meravigli N. 16, Milano, gennaio 1911.

Cav. Prof. RAIMONDO GUATTA

Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
di FIRENZE



Il più antico - il più economico -  
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
Per. 369 (62)

## Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo la malattia gravi recenti, la Malattia Cronica, i Calcoli dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, la malattia dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le lefezioni del sangue ecc. Le disturbi tutti capioni di dalla stitichezza, sono combattuti a vinti. E' Eccezionale l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia colorata travagliata della firma

Girolamo Pagliano

## AVVISI COMMERCIALI

cont. 10 la parola

**Carrozze d'occasione** e break speciali per montagna nelle in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

## 25 anni di trionfale successo

**DENTI BIANCHI E SANI**

Rincomati Dentifrici  
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancano della marca di fabbrica qui contro.

**LIRA UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA  
OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA  
FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, quadranti, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.  
Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suonerie o Parafulmini.  
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.  
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.  
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.  
Noleggio e Vendita macchine elettriche per carro.

Per qualunque insozione sul «Parse» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasensteln e Vogler Via Prefettura, 6.

# LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente all'Uc.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti per Veneto: MALVEZZI e C. - Venezia

## Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADINE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

